

L'emergenza camorra

Montesanto, incubo clan

raid di giorno tra la folla

«I killer armati di mitra»

L'INCHIESTA

Luigi Nicolosi

Cinque "stese" in una settimana è un dato incrollabile. La ripresa della guerra tra gang di emergenti con aspirazioni da boss non è più un'ipotesi di scenario, ma una certezza acquisita. Quanto accaduto nel tardo pomeriggio di ieri nel cuore del centro storico restituisce il ritratto di un'escalation ormai sul punto di non ritorno. Questa volta, infatti, il comando non ha agito con il favore delle tenebre o in un vicolo isolato. Ha fatto fuoco alla luce del sole, davanti agli occhi di decine di passanti e turisti e in un luogo che ancora oggi rappresenta un tragico simbolo: piazza Montesanto. La stessa dove, il 26 maggio 2009, una pallottola vagante ha assassinato un innocente, il musicista Petru Birladeanu. Diciassette anni e un'infinita sequenza di arresti dopo, il copione resta sempre lo stesso. Se possibile, con ancora più spregiudicatezza. Sulla scena dell'ultimo raid c'era persino un fucile d'assalto, recuperato poi in serata dalla polizia.

ASSALTO ARMATO

L'appuntamento con il terrore è scattato pochi minuti dopo le diciannove di ieri. Il cuore pulsante di Montesanto, nonostante il caldo asfissiante, è ancora un formicaio. Negozi aperti, turisti e pendolari che entrano ed escono dalla stazione della Cumana, tanti residenti e giovani in strada. Il contesto perfetto per far scoppiare il panico. E così è stato. All'improvviso si materializzano due armi. La prima è un revolver e si trova tra le mani del passeggero di uno scooter. La seconda è un micidiale Ak-47, impugnato da un uomo che attraversa a piedi la piazza. Decine di persone notano la sua presenza e in un istante prende forma una scena apocalittica. Temendo un imminente conflitto a fuoco, la gente si riversa in massa all'interno dello scalo, le cui porte sono state per fortuna subito spalancate dal personale di vigilanza per favorire il flusso di quella marea fuori controllo. Altri non fanno in tempo e d'istinto si buttano a terra per evitare un eventuale colpo esplosivo ad alzo zero. Pochi secondi dopo, una raffica di spari ravvicinati squarcia le urla degli incolpevoli testimoni. Poi, all'improvviso, un silenzio tombale e indecifrabile avvolge la piazza. Il peggio è ormai alle spalle. Qualcuno prende il cellulare e compone il numero di emergenza: «Correte, fate presto. Hanno appena sparato a

►Paura nella stazione della Cumana
►Quinta stesa nel giro di pochi giorni
turisti e passeggeri scappano sui binari «Trovato sotto un'auto un kalashnikov»



LA PAURA Stesa alle 19 tra la folla nella piazzetta di Montesanto, si teme una nuova faida NEAPHOTO

Montesanto».

LA DINAMICA

Sul posto si sono precipitate a sirene spiegate le volanti dell'Ufficio prevenzione generale, raggiunte a strettissimo giro dai colleghi della Squadra mobile, che stanno adesso conducendo le indagini sul caso. La polizia, raccolte le prime testimonianze, ha quindi passato al setaccio piazza Montesanto e i vicoli adiacenti, fino alla Pignasecca, per ricostruire il percorso del commando e individuare, con l'aiuto dei tecnici della Scientifica, eventuali tracce. Proprio su quest'ultimo punto, è subito emerso un primo colpo di scena: i rilievi non hanno portato all'individuazione di bossoli sul basolato, segno che l'arma che ha fatto fuoco era quasi sicuramente un revolver o una pistola caricata a salve. Gli inquirenti propendono però al mo-

Automobilista pirata travolge una moto

donna muore, gravissimo il fidanzato

L'INCIDENTE

Marco Di Caterino

Ancora sangue sull'Asse Mediano, ormai tragicamente soprannominata la sopraelevata delle morte. La notte scorsa un'auto pirata ha tamponato uno scooter, sul quale viaggiavano Lucia Cavaliere, 39 anni, morta sul colpo, e il suo fidanzato Sossio Margarita, 42 anni, entrambi di Frattamaggiore. Il giovane ora è ricoverato in codice rosso presso il presidio ospedaliero Villa dei Fiori ad Acerra. L'incidente è avvenuto poco dopo l'una, nel tratto del comune di Cardito, a poche centinaia di metri dall'uscita dello svincolo di Fratta-

maggiore. La coppia stava facendo ritorno a casa dopo aver assistito ad un concerto.

LA DINAMICA

Ad aiutare gli inquirenti a ricostruire l'accaduto sono stati alcuni automobilisti che hanno assistito allo speronamento. L'auto, della quale alcuni testimoni hanno saputo solo indicarne il colore, rosso, e non il modello o la

LO SCHIANTO SULL'ASSE MEDIANO LA VITTIMA È LUCIA CAVALIERE, DI FRATTAMAGGIORE AVEVA 39 ANNI



L'INCIDENTE Nel tondo la vittima Lucia Cavaliere, aveva 39 anni

mento per la prima ipotesi. Quanto al fucile d'assalto, le segnalazioni si sono ben presto rivelate corrette. In serata, infatti, gli uomini dell'ufficio investigativo di via Medina hanno trovato l'Ak-47, abbandonato sotto un'auto.

I RACCONTI

Sono racconti dai tratti apocalittici, quelli che emergono dalle parole di chi ha assistito all'incuriosione armata di ieri pomeriggio. Tra loro, uno stimato imprenditore che, proprio in quel frangente, stava raggiungendo la stazione della Cumana: «All'improvviso - spiega - ci siamo accorti di un uomo sulla trentina che percorreva a piedi la piazza e aveva in mano un mitra. Sono stati momenti terribili, in cui ci siamo spaventati tantissimo. La gente ha iniziato a correre in ogni direzione possibile, moltissimi si sono precipitati all'interno dello scalo. Una scena che non potrò mai dimenticare». Sullo sfondo, intanto, c'è ancora una volta l'ombra lunga della faida tra gang dei Quartieri Spagnoli e del Pallonetto di Santa Lucia per il controllo dei traffici di cocaina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È LO STESSO PUNTO DOVE NEL 2009 VENNE UCCISO IL MUSICISTA ROMENO PETRU BIRLADEANU «UNA FAIDA IN CORSO»

re l'intervento delle ambulanze e della Stradale. Una cosa è stata chiara subito a tutti: per Lucia Cavaliere non c'era più nulla da fare, mentre il suo fidanzato, nonostante fosse privo di sensi, respirava ancora.

IL CASO

L'intero Asse Mediano è sprovvisto sia di telecamere e sia di dispositivi per il controllo della velocità oltre che di una adeguata illuminazione. Gli agenti della polizia stradale stanno cercando di individuare l'automobilista per identificarlo. Per questo motivo non soltanto sono state controllate le aree di sosta ma anche tutti gli svincoli dove sono presenti bar, locali e aziende.

LA DENUNCIA

«La questione telecamere e dispositivi di controllo della velocità sull'Asse Mediano e sulla Nola-Villa Literno è ormai una priorità non più rimandabile - ha commentato al telefono Domenico Airoma, procuratore di Napoli Nord - è necessario un incontro operativo con tutte le istituzioni per cercare soluzioni».

La morte di Lucia Cavaliere e le gravi condizioni del fidanzato, hanno generato sconcerto e anche rabbia a Frattamaggiore, dove la coppia era conosciuta e stimata. Appena la notizia si è diffusa, l'amministrazione comunale ha espresso il proprio cordoglio attraverso una nota stampa: «In questo momento di grande dolore, il sindaco, la giunta e l'intero consiglio comunale si stringono alla famiglia della vittima - si legge -. Un pensiero di vicinanza anche al giovane ferito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTO ROSSA IN FUGA AVREBBE LASCIATO TRACCE DI SANGUE SU UN'AREA DI SOSTA DELLO SVINCOLO IN DIREZIONE CARDITO

targa, dopo aver tamponato violentemente lo scooter, una Honda 750, avrebbe impattato più volte contro i guard rail. Il conducente sembrava aver perso il controllo. Quando è riuscito a riprendere la guida, non ha ritenuto di doversi fermare per prestare soccorso ma si è allontanato a tutta velocità in direzione Lago Patria. Qualche traccia però l'ha lasciata. Gli agenti della polizia stradale di Napoli, nel corso dei sopralluoghi lungo la tratta stradale, hanno trovato diverse macchie di sangue su una delle piazzole di sosta, circostanza questa che ha indotto gli inquirenti ad ipotizzare che questo balordo si sia ferito quando ha impattato più volte contro i guard rail prima di scappare senza prestare i soccorsi. Sono stati gli altri automobilisti, che hanno assistito alla scena, a fermarsi e prestare i soccorsi cercando anche di fermare, o quantomeno rallentare, traffico molto intenso nonostante l'ora. Sono stati loro a chiede-

farmacie notturne

a cura della Piemme spa

• In città

VOMERO - ARENELLA

FARMACIA ALFANI

Via Cilea 122-Tel. 081/5604582

APERTA ANCHE DI NOTTE
ORARIO CONTINUO

FARMACIA CANNONE

Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)

Tel. 081/5781302 - 081/5567261

SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO

PIANURA

Farmacia PETRONE

(Farmacie Internazionali)

Via San Donato, 18/20

Tel. 081/7261366

PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA

RIVOLGERSI A:

CENTRO DIREZIONALE - ISOLA B5
80143 NAPOLI
Tel. 081 2473205
e-mail: ciro.sorio@piemmemedia.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA